

Si privilegiano i toponimi dialettali

Nomi per 15 vie di Montevaccino

MONTEVACCINO. Un'affollata assemblea pubblica convocata dalla Circoscrizione Argentario ha deliberato circa le proposte, elaborate da un locale gruppo di lavoro, per dare finalmente un nome alle vie della frazione. Tale urgenza è quanto mai sentita dopo il corposo incremento edilizio che ha preso avvio nel 1994, anche se - in verità - il problema è stato evidenziato alla Circoscrizione dell'Argentario nel 2004 dall'ufficio toponomastico del Comune di Trento. Tale progetto prevedeva la denominazione delle vie di Villamontagna, Tavernaro e Montevaccino. Peccato che quest'ultimo sobborgo sia stato interessato al progetto solo tre mesi fa, non dando tempo alla popolazione di confrontarsi attraverso la realizzazione di una ricerca storiografica più dettagliata. Tuttavia il gruppo di lavoro (formato da rappresentanti del Circolo comunitario, Gruppo alpini e Unione sportiva) ha presentato una proposta "lampo" che ha privilegiato largamente i toponimi dialettali locali, badando a non creare omonimie. Il risultato, approvato all'unanimità dall'assemblea, ha visto l'indicazione di queste vie: strada del Kalisberg, Via al Paganin, strada di Montevaccino, via al Maso Libràr, via di Pramòrghen, via del Lavarón, via alla Lovàra, via del Mònt de sóto, via Córta, piazzale don Lorenzo Oberosler, via per Valcalda, via del Mònt de sóra, piazzetta del Mònt, via per Bedól, via al Rifugio del Calisio. Per il momento non è stato deciso di denominare il giardino di fronte alla chiesa di S. Leonardo di Noblat.